

Risposte industria bancaria all'evoluzione normativa

■

Roma – 20 aprile 2011

AGENDA



Impatti della normativa sui comportamenti degli intermediari finanziari italiani prima del default di Lehman Brothers

- Gestione attiva del capitale
- “Decreto Bersani” Case study di un derivato implicito riveniente dalla normativa

Impatti della normativa, condizionamenti di mercato post 15 set 2009

- Corto circuito mercato interbancario, aumento costo del denaro, nuove politiche di liquidità -
 - Fabbisogno di patrimonializzazione: ricorso a nuovi strumenti ibridi COCO Bond luci ed ombre
-

EVOLUZIONE NORMATIVA

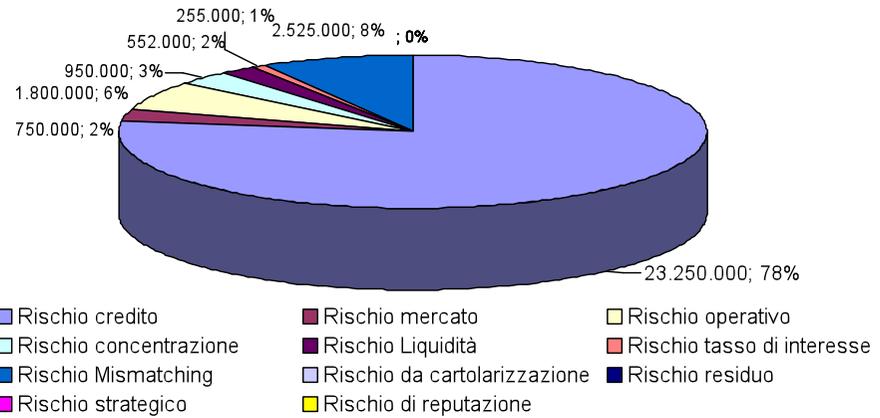
Concorrenza Sistema Bancario

Minore capitalizzazione

Maggiori rischi

Espansione Volumi (riduzione forbice)

Peso dei rischi in termini di capitale assorbito



Peso dei rischi in termini di capitale assorbito



giu 2004 accordo sul capitale
- 2006 Legge 263

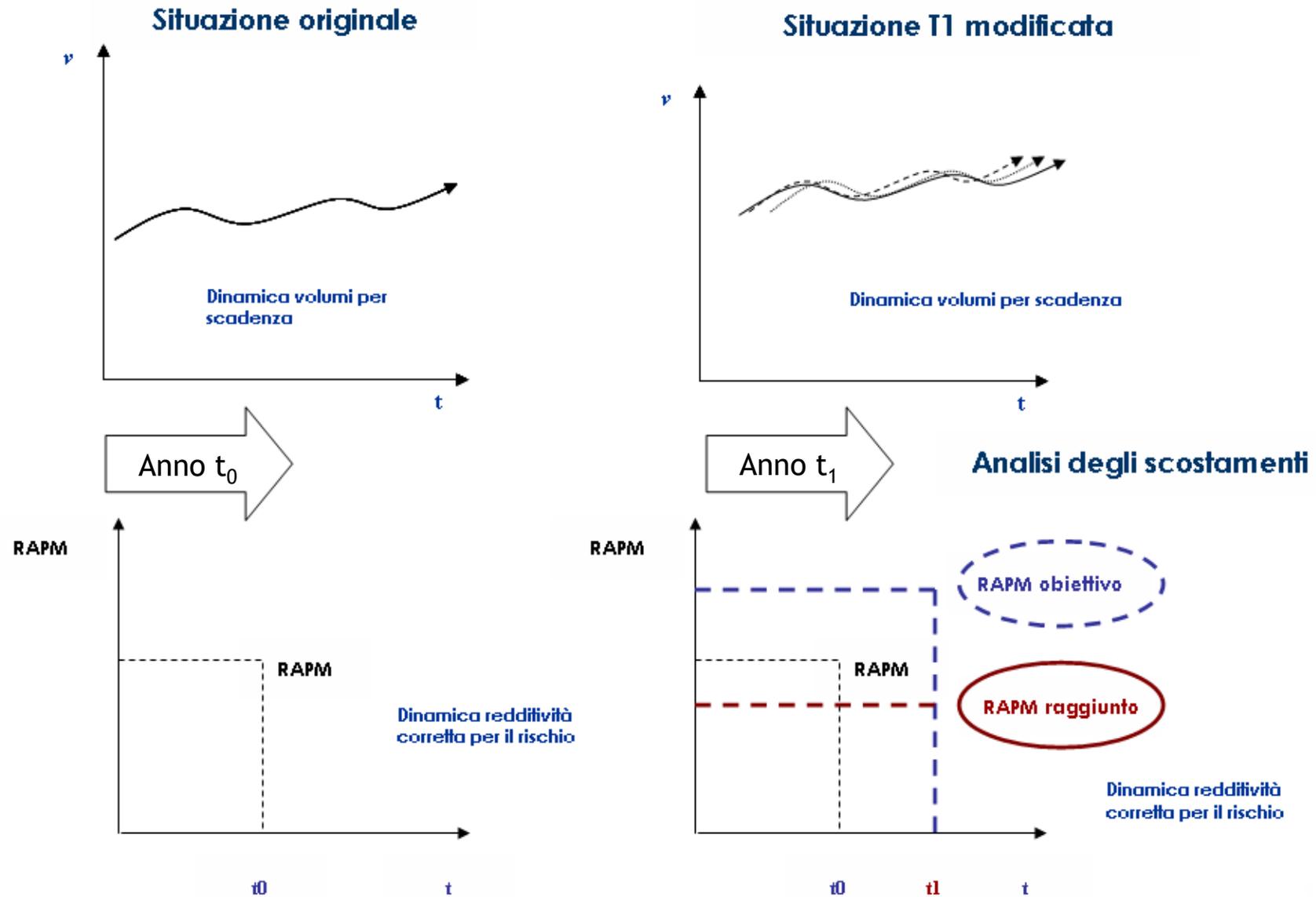


1988

1996

ESPANSIONE RISCHI

Pianificazione prospettica



GESTIONE ATTIVA DEL CAPITALE

(CAPITAL ACTIVE MANAGEMENT):

SCENARI PER IDENTIFICARE I SENTIERI OPERATIVI DI EFFICIENZA

A fronte di un **patrimonio disponibile pari ad 1 mln**, quale è la migliore combinazione rischio rendimento per la banca, sapendo che l'attivo a rischio ponderato non può superare l'8% di tale patrimonio?

1.000.000 EURO

FORMA TECNICA	PONDERAZIONE	NOMINALE	RENDIMENTO
TITOLO BANCARIO	20%	62.500.000	4,70%
IMMOBILE RESIDENZIALE	35%	35.714.286	5,50%
IMM. COMMERCIALE CON REQUISITI	50%	25.000.000	6,1%
IMM. COMMERCIALE SENZA REQUISITI	100%	12.500.000	7,6%

Attenzione Basilea 3
Più qualità e quantità
patrimoniale

GESTIONE ATTIVA DEL CAPITALE

(CAPITAL ACTIVE MANAGEMENT):

SCENARI PER IDENTIFICARE I SENTIERI OPERATIVI DI EFFICIENZA

1.000.000 EURO

ASSIOM FOREX

The Financial Markets
Association of Italy



BANCA 1

FORME TECNICHE (UNITA' DI BUSINESS)

	A	B	C	D
	TITOLO BANCARIO	IMMOBILE RESIDENZIALE	IMMOBILE COMMERCIALE CON REQUISITI	IMMOBILE COMMERCIALE SENZA REQUISITI
ASSORBIMENTO CAPITALE 1^ PILASTRO	20% 8%	35% 8%	50% 8%	100% 8%
NOMINALE IMPIEGATO	62.500.000	35.714.286	25.000.000	12.500.000
CAPITALE NECESSARIO	$20\% * 8\% * 62.500.000 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 35.714.286 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 25.000.000 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 12.500.000 =$ =1.000.000
RENDIMENTO ATTESO	4,70%	5,50%	6,10%	7,60%
COSTO COMPLESSIVO	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%
PERDITA ATTESA	0%	0%	0%	0%
SPREAD ATTESO	$(4,70\% - 3,50\% - 0\%) =$ 1,20%	$(5,50\% - 3,50\% - 0\%) =$ 2,00%	$(6,10\% - 3,50\% - 0\%) =$ 2,60%	$(7,60\% - 3,50\% - 0\%) =$ 4,10%
MARGINE ATTESO	$+1,20\% * 62.500.000 =$ 750.000	$+2,00\% * 35.714.286 =$ 714.286	$+2,60\% * 25.000.000 =$ 650.000	$+4,10\% * 12.500.000 =$ 512.500

Attenzione Basilea 3
Più qualità e quantità
patrimoniale

GESTIONE ATTIVA DEL CAPITALE

(CAPITAL ACTIVE MANAGEMENT):

SCENARI PER IDENTIFICARE I SENTIERI OPERATIVI DI EFFICIENZA

1.000.000 EURO



BANCA 2

FORME TECNICHE (UNITA' DI BUSINESS)

	A	B	C	D
	TITOLO BANCARIO	IMMOBILE RESIDENZIALE	IMMOBILE COMMERCIALE CON REQUISITI	IMMOBILE COMMERCIALE SENZA REQUISITI
ASSORBIMENTO	20% 8%	35% 8%	50% 8%	100% 8%
NOMINALE	62.500.000	35.714.286	25.000.000	12.500.000
CAPITALE NECESSARIO	$20\% * 8\% * 62.500.000 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 35.714.286 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 25.000.000 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 12.500.000 =$ =1.000.000
RENDIMENTO ATTESO	4,70%	5,50%	6,10%	7,60%
COSTO COMPLESSIVO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
PERDITA ATTESA	0%	0%	0%	0%
SPREAD ATTESO	$(4,70\% - 4,00\% - 0\%) =$ 0,70%	$(5,50\% - 4,00\% - 0\%) =$ 1,50%	$(6,10\% - 4,00\% - 0\%) =$ 2,10%	$(7,60\% - 4,00\% - 0\%) =$ 3,60%
MARGINE ATTESO	$+0,70\% * 62.500.000 =$ 437.500	$+1,50\% * 35.714.286 =$ 535.714	$+2,10\% * 25.000.000 =$ 525.000	$+3,60\% * 12.500.000 =$ 450.000

Attenzione Basilea 3
Più qualità e quantità
patrimoniale

GESTIONE ATTIVA DEL CAPITALE

(CAPITAL ACTIVE MANAGEMENT):

SCENARI PER IDENTIFICARE I SENTIERI OPERATIVI DI EFFICIENZA

1.000.000 EURO



BANCA 3

FORME TECNICHE (UNITA' DI BUSINESS)

	A	B	C	D
	TITOLO BANCARIO	IMMOBILE RESIDENZIALE	IMMOBILE COMMERCIALE CON REQUISITI	IMMOBILE COMMERCIALE SENZA REQUISITI
ASSORBIMENTO CAPITALE 1 ^a PILASTRO	20% 8%	35% 8%	50% 8%	100% 8%
NOMINALE IMPIEGATO	62.500.000	35.714.286	25.000.000	12.500.000
CAPITALE NECESSARIO	$20\% * 8\% * 62.500.000 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 35.714.286 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 25.000.000 =$ =1.000.000	$20\% * 8\% * 12.500.000 =$ =1.000.000
RENDIMENTO ATTESO	4,70%	5,50%	6,10%	7,60%
COSTO COMPLESSIVO	4,50%	4,50%	4,50%	4,50%
PERDITA ATTESA	0%	0%	0%	0%
SPREAD ATTESO	$(4,70\% - 4,50\% - 0\%) =$ 0,20%	$(5,50\% - 4,50\% - 0\%) =$ 1,00%	$(6,10\% - 4,50\% - 0\%) =$ 1,60%	$(7,60\% - 4,50\% - 0\%) =$ 3,10%
MARGINE ATTESO	$+0,20\% * 62.500.000 =$ 125.000	$+1,00\% * 35.714.286 =$ 357.143	$+1,60\% * 25.000.000 =$ 400.000	$+3,10\% * 12.500.000 =$ 387.500

Attenzione Basilea 3
Più qualità e quantità
patrimoniale

GESTIONE ATTIVA DEL CAPITALE

(CAPITAL ACTIVE MANAGEMENT):

SCENARI PER IDENTIFICARE I SENTIERI OPERATIVI DI EFFICIENZA

1.000.000 EURO

ASSIOM FOREX

The Financial Markets
Association of Italy



BANCA 4

FORME TECNICHE (UNITA' DI BUSINESS)

	A	B	C	D
	TITOLO BANCARIO	IMMOBILE RESIDENZIALE	IMMOBILE COMMERCIALE CON REQUISITI	IMMOBILE COMMERCIALE SENZA REQUISITI
ASSORBIMENTO CAPITALE 1 ^a PILASTRO	20% 8%	35% 8%	50% 8%	100% 8%
NOMINALE IMPIEGATO	62.500.000	35.714.286	25.000.000	12.500.000
CAPITALE NECESSARIO	$20\% \cdot 8\% \cdot 62.500.000 =$ =1.000.000	$20\% \cdot 8\% \cdot 35.714.286 =$ =1.000.000	$20\% \cdot 8\% \cdot 25.000.000 =$ =1.000.000	$20\% \cdot 8\% \cdot 12.500.000 =$ =1.000.000
RENDIMENTO ATTESO	4,70%	5,50%	6,10%	7,60%
COSTO COMPLESSIVO	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
PERDITA ATTESA	0%	0%	0%	0%
SPREAD ATTESO	$(4,70\% - 5,00\% - 0\%) =$ -0,30%	$(5,50\% - 5,00\% - 0\%) =$ 0,50%	$(6,10\% - 5,00\% - 0\%) =$ 1,10%	$(7,60\% - 5,00\% - 0\%) =$ 2,60%
MARGINE ATTESO	$-0,30\% \cdot 62.500.000 =$ - 187.500	$+0,50\% \cdot 35.714.286 =$ 178.571	$+1,10\% \cdot 25.000.000 =$ 275.000	$+2,60\% \cdot 12.500.000 =$ 325.000

Attenzione Basilea 3
Più qualità e quantità
patrimoniale

GESTIONE ATTIVA DEL CAPITALE

(CAPITAL ACTIVE MANAGEMENT):

SCENARI PER IDENTIFICARE I SENTIERI OPERATIVI DI EFFICIENZA



1.000.000 EURO

FORME TECNICHE (UNITA' DI BUSINESS)					
	A	B	C	D	
	TITOLO BANCARIO	IMMOBILE RESIDENZIALE	IMMOBILE COMMERCIALE CON REQUISITI	IMMOBILE COMMERCIALE SENZA REQUISITI	
IMPIEGATO	62.500.000	35.714.286	25.000.000	12.500.000	
RENDIMENTO ATTESO	4,70%	5,50%	6,10%	7,60%	
PERDITA ATTESA	0%	0%	0%	0%	
MARGINE ATTESO	+1,20% * 62.500.000 = 750.000	+ 2,00% * 35.714.286 = 714.286	+ 2,60% * 25.000.000 = 650.000	+4,10% * 12.500.000 = 512.500	3,50% BANCA 1
MARGINE ATTESO	+0,70% * 62.500.000 = 437.500	+ 1,50% * 35.714.286 = 535.714	+ 2,10% * 25.000.000 = 525.000	+3,60% * 12.500.000 = 450.000	4,00% BANCA 2
MARGINE ATTESO	+0,20% * 62.500.000 = 125.000	+ 1,00% * 35.714.286 = 357.143	+ 1,60% * 25.000.000 = 400.000	+3,10% * 12.500.000 = 387.500	4,50% BANCA 3
MARGINE ATTESO	-0,30% * 62.500.000 = -187.500	+ 0,50% * 35.714.286 = 178.571	+ 1,10% * 25.000.000 = 275.000	+2,60% * 12.500.000 = 325.000	5,00% BANCA 4

Decreto Bersani



Il decreto legge del 31 Gennaio 2007 c.d. Decreto BERSANI, successivamente convertito in legge, ha introdotto per tutti i mutui stipulati dopo tale data due novità, in particolare:

➤ **Portabilità del mutuo**

➤ **Assenza di penali in caso di estinzione anticipata (Prepayment)**

➤ Questi fattori comportando una maggiore flessibilità per il cliente e una maggiore competitività e trasparenza nell'offerta, aumentando di conseguenza il c.d. RISCHIO di PREPAYMENT per le Banche.

➤ Il rischio di estinzione anticipata (Prepayment Risk) in realtà abbraccia due possibili comportamenti del cliente:

- **Libera portabilità**

- *Il cliente estingue anticipatamente il mutuo con la Banca per accenderlo presso un'altro istituto*

-

- **Rimborso anticipato del mutuo**

Mutui a tasso fisso fattori normativi e di mercato

**RISCHIO DI
TASSO**

**RISCHIO DI ESTINZIONE ANTICIPATA
(PREPAYMENT RISK)**

Tavola 1 - Fattori di ponderazione per la metodologia semplificata

Circolare Banca d'Italia
n. 263 27/12/06

2) Classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali

Le attività e le passività a tasso fisso sono classificate in 14 fasce temporali (cfr. tavola 1) in base alla loro vita residua. Le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse (14).

Fascia temporale	Scadenza mediana per fascia	Duration modificata approssimata (A)	Shock di tasso ipotizzato (B)	Fattore di ponderazione (C)=(A)x(B)
A vista e revoca	0	0	200 punti base	0,00 %
fino a 1 mese	0,5 mesi	0,04 anni	200 punti base	0,08 %
da oltre 1 mese a 3 mesi	2 mesi	0,16 anni	200 punti base	0,32 %
da oltre 3 mesi a 6 mesi	4,5 mesi	0,36 anni	200 punti base	0,72 %
da oltre 6 mesi a 1 anno	9 mesi	0,71 anni	200 punti base	1,43 %
da oltre 1 anno a 2 anni	1,5 anni	1,38 anni	200 punti base	2,77 %
da oltre 2 anni a 3 anni	2,5 anni	2,25 anni	200 punti base	4,49 %
da oltre 3 anni a 4 anni	3,5 anni	3,07 anni	200 punti base	6,14 %
da oltre 4 anni a 5 anni	4,5 anni	3,85 anni	200 punti base	7,71 %
da oltre 5 anni a 7 anni	6 anni	5,08 anni	200 punti base	10,15 %
da oltre 7 anni a 10 anni	8,5 anni	6,63 anni	200 punti base	13,26 %
da oltre 10 anni a 15 anni	12,5 anni	8,92 anni	200 punti base	17,84 %
da oltre 15 anni a 20 anni	17,5 anni	11,21 anni	200 punti base	22,43 %
oltre 20 anni	22,5 anni	13,01 anni	200 punti base	26,03 %

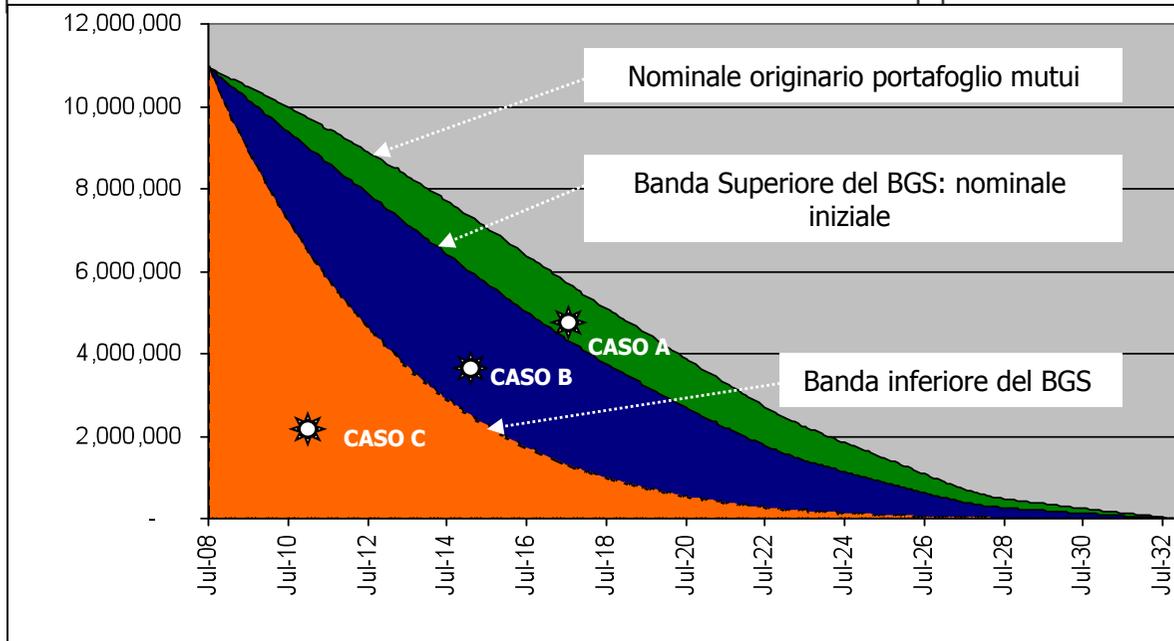
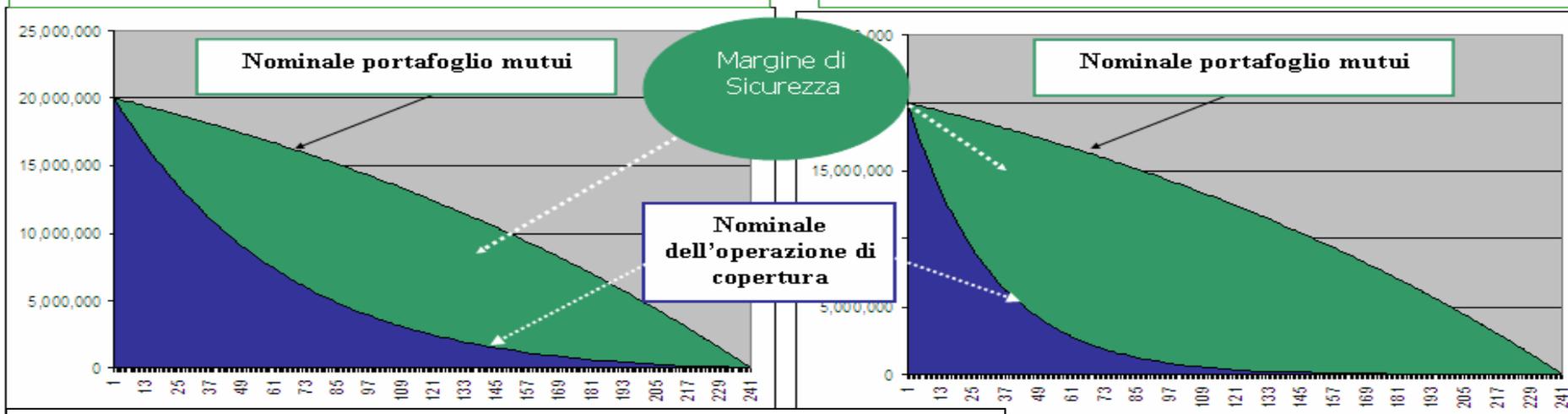
Attenzione Basilea 3 penalizza l'uso dei derivati OTC

Macro Fair Value Hedge: copertura di portafoglio mutui a tasso fisso



MINORE stima di PREPAYMENT: CPR 10%

MAGGIORE stima di PREPAYMENT: CPR 25%



- CASO A:** il prepayment è assorbito dal margine di sicurezza applicato al portafoglio totale
- CASO B:** il prepayment è maggiore del margine di sicurezza applicato ma ricade all'interno delle bande del BGS.
- CASO C:** il prepayment è superiore alle bande garantite dal BGS e pertanto richiede degli interventi correttivi.

AGENDA



Impatti della normativa sui comportamenti degli intermediari finanziari italiani prima del default di Lehman Brothers

- Gestione attiva del capitale
- “Decreto Bersani” Case study di un derivato implicito riveniente dalla normativa

Impatti della normativa, condizionamenti di mercato post 15 set 2009

- Corto circuito mercato interbancario, aumento costo del denaro, nuove politiche di liquidità -
 - Fabbisogno di patrimonializzazione: ricorso a nuovi strumenti ibridi COCO Bond luci ed ombre
-

Attenzione Basilea 3
riduce la dipendenza
dai rating

CONSEGUENZE POST DEFAULT LEHMAN

Crack non previsti dalle agenzie di
Rating dal 2001 al 2009

Argentina,
Parmalat,
Enron,
Lehman Brothers 15 set 09



La crisi dei mutui
sub prime prima e
la crisi finanziaria
globale poi,
l'incertezza
sull'entità e durata
del fenomeno ha
determinato forti
tensioni sul
parametro Euribor.

Attenzione Basilea 3
Var stressato 12 mesi

Asset Swap – Il Rischio Emittente

ASSIOM FOREX
The Financial Markets
Association of Italy



1<GO> to view spread graph, 11<GO> to save as Index, 99<GO> to edit properties

Sell EUSA10 CMPL Cuncy Buy GBTPGR10 Index Edit Page 1/71 Custom Spread
Data Last Price Data Last Price 05/16/05 - 05/14/09 Daily Local CCY



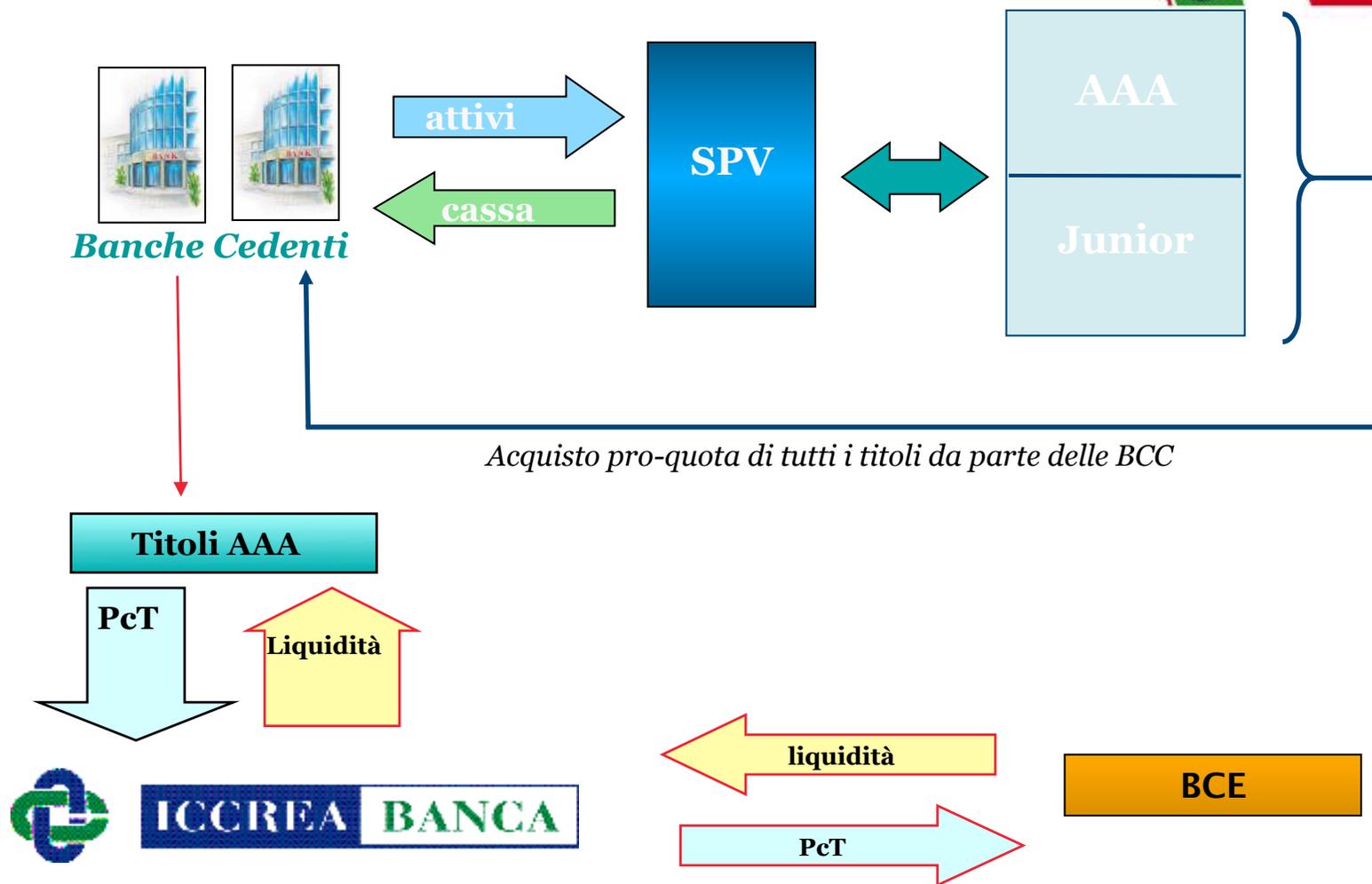
Attenzione Basilea 3
Maggiore copertura
Rischio mercato e
controparte

CDS bancari italia 5 anni



Attenzione Basilea 3
riduce la dipendenza
dai rating

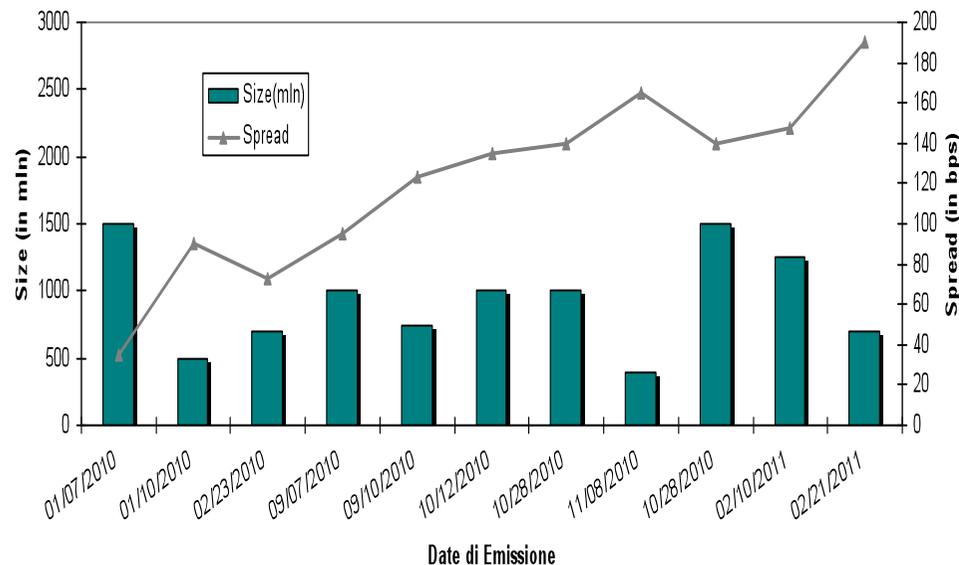
Limitazione accesso operazioni straordinarie



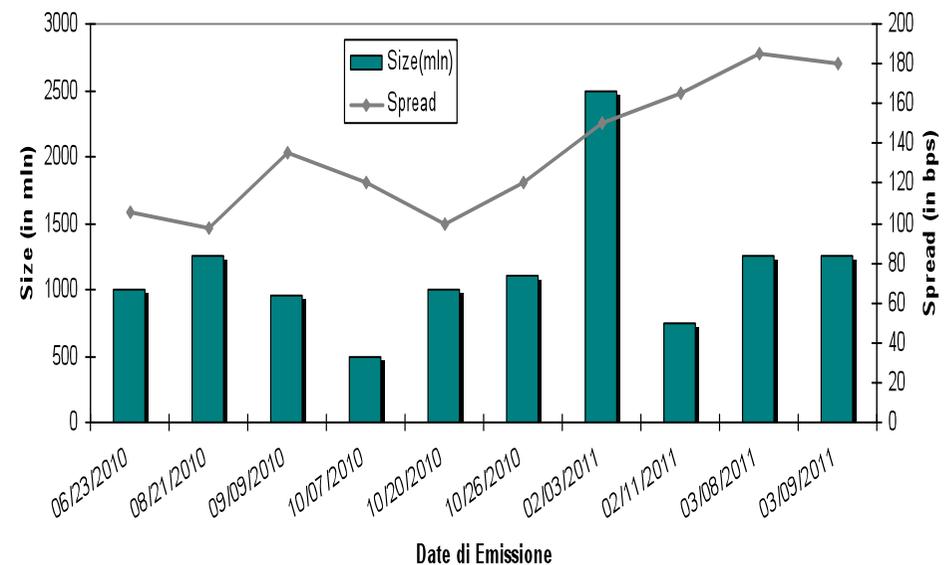
Andamento delle emissioni delle principali banche italiane (2010 - oggi)

Andamento del *cost of funding* dei principali emittenti bancari italiani dal 2010 ad oggi considerando *Senior Bonds* e *Covered Bonds* maggiormente diffusi per tipologia e durata

Senior Bond TV (S&P A/A-) di Emittenti bancari italiani durata 2 anni



Covered Bond (AAA) di Emittenti bancari italiani durata 5anni



Forte attenzione scenari di liquidità

Forma Tecnica	Ammontare
<input checked="" type="checkbox"/> Cassa	0
<input checked="" type="checkbox"/> Titoli *	77.047.803
<input checked="" type="checkbox"/> CRG	16.500.745
<input checked="" type="checkbox"/> - GLMO	2.958.000
<input type="checkbox"/> ROB	7.462.127
<input type="checkbox"/> Depositi liberi	16.223
<input checked="" type="checkbox"/> CF8	12.254.949
<input type="checkbox"/> Margini irrevocabili disponibili	8.000.000

* Controllo Duration

AVVIA CONTROLLO LIMITI

Limite A1 Rispettato

Limite A2 Non Rispettato

Limite A3 Rispettato

Controllo A1

Forma Tecnica	Ammontare	% tiraggio	Tiraggio	N° clienti	Concentrazione
C/C	246.580.765	6,97%	17.186.679	10	34.933.856
DR	85.827.723	6,97%	5.982.192		
PO	301.019.008	1,35%	4.063.757		
			27.232.628	34.933.856	

Controllo A2

Forma Tecnica	Ammontare	% tiraggio	Tiraggio	N° clienti	Concentrazione
C/C	246.580.765	13,73%	33.855.539	20	54.772.078
DR	85.827.723	13,73%	11.784.146		
PO	301.019.008	2,51%	7.555.577		
			53.195.262	54.772.078	

Controllo A3

MLC	270.000.000	10,00%	27.000.000
-----	-------------	--------	------------

Riserve di Liquidità	102.845.497	>	Limite A1	34.933.856
----------------------	-------------	---	-----------	------------

Riserve di Liquidità	57.050.688	>	Limite A2	54.772.078
----------------------	------------	---	-----------	------------

Riserve di Liquidità	90.590.548	>	Limite A3	48.250.436
----------------------	------------	---	-----------	------------

Forma Tecnica	Ammontare	Ordinario
		% tiraggio
C/C	246.580.765	14,00%
DR	85.827.723	14,00%
PO	301.019.008	1,35%
MLC	270.000.000	20,00%

Stato di Allerta
Congiunto
% tiraggio
12,00%
12,00%
1,35%
13,00%

Stato di Crisi
Congiunto
% tiraggio
15,00%
15,00%
1,35%
16,00%

**monitoraggi
policy di
liquidità**

Attenzione Basilea 3
Rischio liquidità
< 30gg e >12 mesi

Ordinario	disgiunto	Limiti Rispettati
		Limiti Rispettati
Allerta	congiunto	Limiti Rispettati
Crisi	congiunto	Limiti Rispettati

Riserve di Liquidità	102.845.497	>	Limite	50.600.945
Riserve di Liquidità	102.845.497	>	Limite	58.063.757
Riserve di Liquidità	102.845.497	>	Limite	79.052.775
Riserve di Liquidità	102.845.497	>	Limite	97.125.030

**SALVA
CFP**

Attenzione alla rimodellizzazioni delle poste a vista

$$NSFR = \frac{\text{Funding Stabile}}{\text{Componente illiquida dell'attivo}} \geq 100\%$$

maturity ladder					credit spread		ento struttura (assorbime)	
FASCIA	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	PASSIVITA'	POSIZIONE NETTA	A	BBB	A	BBB
30-set-09	A Vista e A Revoca	203.244.468	386.485.566	183.241.098				
07-ott-09	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	1.509.207	8.687.487	7.178.280	0,97%	1,43%	68.673	101.528
31-ott-09	Da oltre 7 giorni a 1 mese	32.918.851	13.725.726	-19.193.125	0,97%	1,43%	-183.617	-271.463
31-dic-09	Da oltre 1 mese a 3 mesi	35.911.313	36.641.636	730.323	0,97%	1,43%	6.987	10.330
31-mar-10	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	37.632.783	56.503.209	18.870.427	0,97%	1,43%	180.530	266.899
30-set-10	Da oltre 6 mesi a 1 anno	45.762.086	39.785.593	-5.976.492	0,97%	1,43%	-57.176	-84.530
30-dic-10	Da oltre 1 anno a 18 mesi	41.710.153	26.654.591	-15.055.562	1,02%	1,47%	-190.093	-272.614
30-giu-11	Da oltre 18 mesi a 2 anni	34.343.919	53.972.906	19.628.987	1,13%	1,54%	381.560	518.231
30-mar-12	Da oltre 2 anni a 3 anni	62.119.292	83.936.093	21.816.801	1,21%	1,54%	646.084	820.893
30-mar-13	Da oltre 3 anni a 4 anni	82.397.079	45.239.759	-37.157.320	1,21%	1,58%	-1.510.230	-1.974.819
30-mar-14	Da oltre 4 anni a 5 anni	45.898.087	91.102.967	45.204.881	1,18%	1,69%	2.271.567	3.261.728
30-set-15	Da oltre 5 anni a 7 anni	103.390.785	24.737.361	-78.653.424	1,16%	1,77%	-4.274.137	-6.525.945
30-mar-18	Da oltre 7 anni a 10 anni	76.732.414	55.540.361	-21.192.052	1,23%	1,96%	-1.958.985	-3.115.566
30-mar-22	Da oltre 10 anni a 15 anni	84.238.878	0	-84.238.878	1,22%	2,13%	-10.462.848	-18.349.126
30-mar-27	Da oltre 15 anni a 20 anni	34.891.752	1.233.209	-33.658.543	0,97%	2,13%	-4.218.730	-9.277.851
30-mar-32	Oltre 20	11.097.136	0	-11.097.136	1,16%	2,05%	-1.979.415	-3.494.045
AVANZO REGOLA 1			71.751.297	71.751.297	1,16%	2,05%	9.446.424	18.468.538
TOTALI		933.798.201	995.997.761	62.199.560			-11.833.405	-19.917.816

Analisi comportamentale

Il modello individua sia per le poste a vista attive che passive una

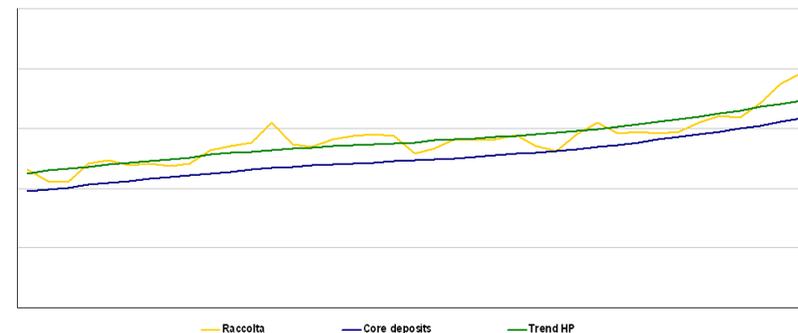
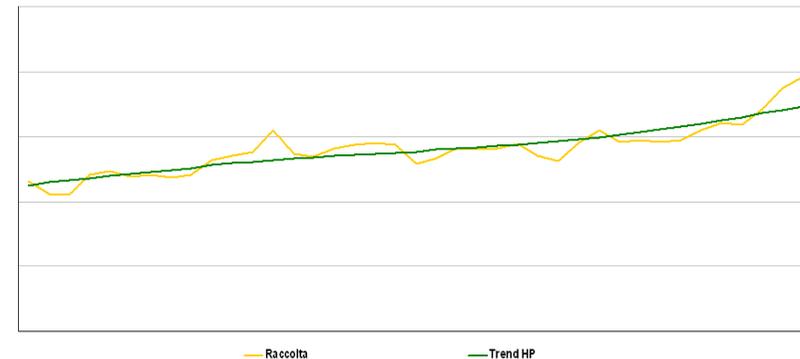
- componente stabile (*core*), con un profilo di ammortamento (Minimum probable amount) con orizzonte massimo a 10 anni;
- componente volatile (*non core*), con scadenza a vista.

Tramite lo strumento statistico del filtro di Hodrick-Prescott:

$$\min \sum_{t=1}^T (y_t - \tau_t)^2 + \lambda \sum_{t=2}^{T-1} [(\tau_{t+1} - \tau_t) - (\tau_t - \tau_{t-1})]^2.$$

viene individuato il trend storico dei volumi di raccolta/impieghi a vista.

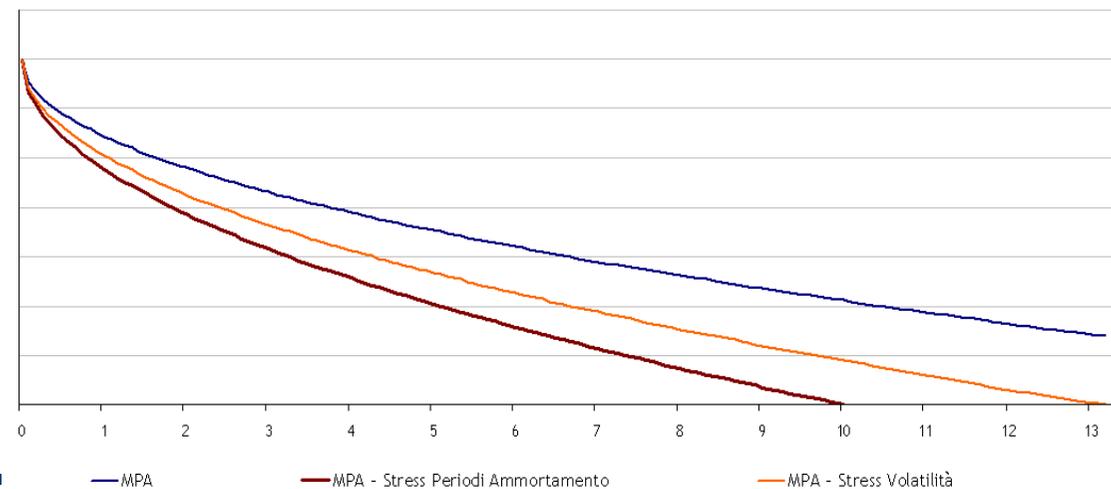
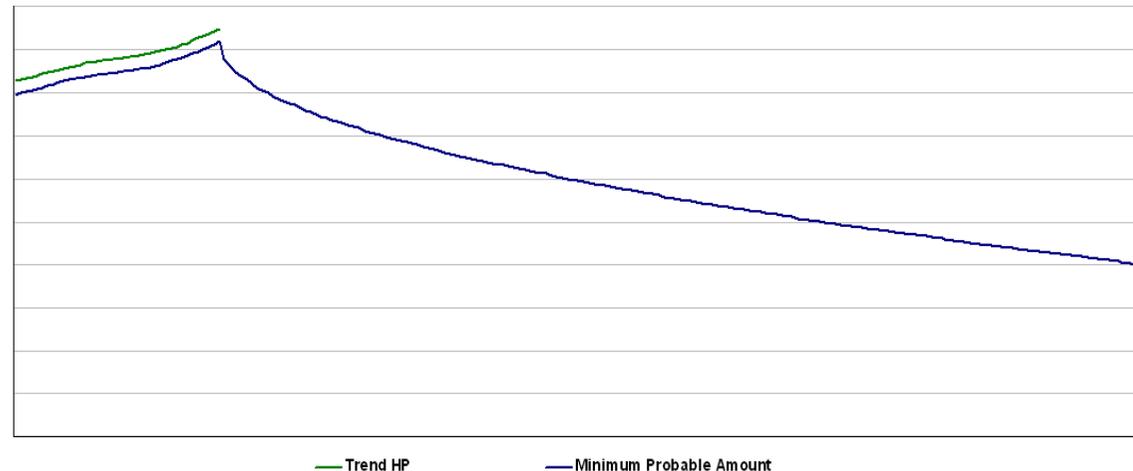
Determinazione della componente *core* come differenza tra il trend storico e il massimo dei residui.



Maggiore vischiosità prospettica

A partire dall'ultima rilevazione core, vengono stimati, con metodologia VaR basata sulla volatilità della serie intorno al trend, i massimi decadimenti registrabili dai volumi di raccolta/impiego a vista in un determinato intervallo temporale (*MPA*).

Viene in seguito stimato l'andamento dei MPA con un orizzonte temporale massimo a x anni (es: 10) e/o stressando la volatilità della distribuzione (es: +25%).



Modelli Alm utilizzati nella policy di liquidita'

Rischio mismatching a seguito della redistribuzione delle poste a vista.

maturity ladder					credit spread		ento struttura (assorbime)	
FASCIA	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	PASSIVITA'	POSIZIONE NETTA	A	BBB	A	BBB
30-set-09	A Vista e A Revoca	6.530.863	12.418.957	5.888.094				
07-ott-09	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	1.509.207	8.687.487	7.178.280	0,97%	1,43%	68.673	101.528
31-ott-09	Da oltre 7 giorni a 1 mese	50.876.264	47.873.179	-3.003.085	0,97%	1,43%	-28.730	-42.475
31-dic-09	Da oltre 1 mese a 3 mesi	49.057.052	61.639.307	12.582.255	0,97%	1,43%	120.372	177.961
31-mar-10	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	50.516.130	81.001.922	30.485.792	0,97%	1,43%	291.652	431.184
30-set-10	Da oltre 6 mesi a 1 anno	63.981.890	74.432.005	10.450.115	0,97%	1,43%	99.974	147.804
30-dic-10	Da oltre 1 anno a 18 mesi	55.690.701	53.239.718	-2.450.983	1,02%	1,47%	-30.946	-44.380
30-giu-11	Da oltre 18 mesi a 2 anni	46.130.066	76.385.204	30.255.139	1,13%	1,54%	588.118	798.775
30-mar-12	Da oltre 2 anni a 3 anni	81.890.772	121.533.139	39.642.367	1,21%	1,54%	1.173.972	1.491.609
30-mar-13	Da oltre 3 anni a 4 anni	99.065.208	76.935.535	-22.129.672	1,21%	1,58%	-899.443	-1.176.137
30-mar-14	Da oltre 4 anni a 5 anni	60.583.003	119.027.507	58.444.504	1,18%	1,69%	2.936.865	4.217.024
30-set-15	Da oltre 5 anni a 7 anni	128.875.671	73.198.904	-55.676.767	1,16%	1,77%	-3.025.553	-4.619.551
30-mar-18	Da oltre 7 anni a 10 anni	108.863.609	116.640.391	7.776.783	1,23%	1,96%	718.883	1.143.310
30-mar-22	Da oltre 10 anni a 15 anni	84.238.878	0	-84.238.878	1,22%	2,13%	-10.462.848	-18.349.126
30-mar-27	Da oltre 15 anni a 20 anni	34.891.752	1.233.209	-33.658.543	0,97%	2,13%	-4.218.730	-9.277.851
30-mar-32	Oltre 20	11.097.136	0	-11.097.136	1,16%	2,05%	-1.979.415	-3.494.045
AVANZO REGOLA 1			71.751.297	71.751.297	1,16%	2,05%	9.446.424	18.468.538
TOTALI		933.798.201	995.997.761	62.199.560			-5.200.733	-10.025.835

Attenzione Basilea 3
Rischio liquidità
< 30gg e >12 mesi

Mismatching

maturity ladder					credit spread				costo ribilanciamento struttura (assorbimento patrimoniale)			
FASCIA	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	PASSIVITA'	POSIZIONE NETTA	AAA	AA	A	BBB	AAA	AA	A	BBB
31-mag-10	A Vista e A Revoca	152.915.682	364.007.567	211.091.885								
07-giu-10	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	877.926	393.882	-484.044	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	782	-93	-3.907	-4.179
30-giu-10	Da oltre 7 giorni a 1 mese	18.975.655	5.609.217	-13.366.438	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	21.607	-2.574	-107.888	-115.412
31-ago-10	Da oltre 1 mese a 3 mesi	24.136.356	14.523.642	-9.612.714	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	15.539	-1.851	-77.590	-83.000
30-nov-10	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	18.218.525	39.720.701	21.502.176	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	-34.758	4.140	173.557	185.659
31-mag-11	Da oltre 6 mesi a 1 anno	27.954.107	16.713.938	-11.240.169	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	18.170	-2.164	-90.726	-97.053
31-ago-11	Da oltre 1 anno a 18 mesi	32.696.886	40.656.000	7.959.114	-0,08%	0,11%	0,88%	0,94%	-7.600	11.048	86.451	91.910
29-feb-12	Da oltre 18 mesi a 2 anni	36.791.713	41.440.000	4.648.287	0,10%	0,30%	1,01%	1,06%	7.617	23.888	80.536	84.760
30-nov-12	Da oltre 2 anni a 3 anni	56.759.028	63.131.000	6.371.972	0,19%	0,38%	1,08%	1,17%	28.816	58.971	168.573	181.763
30-nov-13	Da oltre 3 anni a 4 anni	68.308.680	14.205.000	-54.103.680	0,12%	0,43%	1,13%	1,21%	-212.134	-786.527	-2.066.569	-2.220.632
30-nov-14	Da oltre 4 anni a 5 anni	42.743.977	62.908.270	20.164.293	0,40%	0,57%	1,16%	1,22%	346.206	492.512	1.007.919	1.061.515
31-mag-16	Da oltre 5 anni a 7 anni	110.537.474	500.000	-110.037.474	0,46%	0,60%	1,17%	1,29%	-2.383.600	-3.153.774	-6.086.231	-6.741.832
30-nov-18	Da oltre 7 anni a 10 anni	58.650.146	0	-58.650.146	0,45%	0,62%	1,23%	1,55%	-2.031.122	-2.791.979	-5.516.890	-6.970.864
30-nov-22	Da oltre 10 anni a 15 anni	71.161.557	0	-71.161.557	0,59%	0,75%	1,35%	1,96%	-4.394.060	-5.599.913	-10.106.823	-14.621.580
30-nov-27	Da oltre 15 anni a 20 anni	14.941.032	0	-14.941.032	0,70%	1,47%	1,89%	2,14%	-1.401.829	-2.964.877	-3.797.959	-4.315.753
30-nov-32	Oltre 20	5.682.175	0	-5.682.175	0,73%	2,13%	2,41%	2,10%	-670.878	-1.960.886	-2.222.479	-1.937.683
AVANZO REGOLA 1			88.222.578	88.222.578	0,73%	2,13%	2,41%	2,10%	6.113.729	10.075.755	15.315.234	19.700.253
TOTALI			741.350.919	752.031.795					-4.583.515	-6.598.326	-13.244.792	-15.802.127
Indicatore prudenziale di leva finanziaria					Quantificazione del rischio non oggetto di assorbimento							
(somma posizione netta oltre i 7 anni) / av1					costo ordinario di ribilanciamento (fino a gap 5-7y)							
1,71					-2.199.355 -3.356.425 -6.915.875 -7.656.501							

Dopo la modellizzazione delle poste a vista passive:

maturity ladder					credit spread				costo ribilanciamento struttura (assorbimento patrimoniale)			
FASCIA	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	PASSIVITA'	POSIZIONE NETTA	AAA	AA	A	BBB	AAA	AA	A	BBB
31-mag-10	A Vista e A Revoca	152.915.682	29.450.526	-123.465.156								
07-giu-10	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	877.926	7.520.055	6.642.129	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	-10.737	1.279	53.612	57.351
30-giu-10	Da oltre 7 giorni a 1 mese	18.975.655	29.023.784	10.048.129	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	-16.243	1.935	81.104	86.760
31-ago-10	Da oltre 1 mese a 3 mesi	24.136.356	36.881.015	12.744.659	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	-20.602	2.454	102.870	110.043
30-nov-10	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	18.218.525	61.631.817	43.413.292	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	-70.177	8.360	350.414	374.849
31-mag-11	Da oltre 6 mesi a 1 anno	27.954.107	47.700.935	19.746.828	-0,16%	0,02%	0,82%	0,87%	-31.921	3.802	159.388	170.503
31-ago-11	Da oltre 1 anno a 18 mesi	32.696.886	64.433.159	31.736.273	-0,08%	0,11%	0,88%	0,94%	-30.303	44.055	344.716	366.484
29-feb-12	Da oltre 18 mesi a 2 anni	36.791.713	61.485.072	24.693.359	0,10%	0,30%	1,01%	1,06%	40.462	126.900	427.834	450.275
30-nov-12	Da oltre 2 anni a 3 anni	56.759.028	96.756.981	39.997.953	0,19%	0,38%	1,08%	1,17%	180.881	370.169	1.058.164	1.140.956
30-nov-13	Da oltre 3 anni a 4 anni	68.308.680	42.553.013	-25.755.667	0,12%	0,43%	1,13%	1,21%	-100.985	-374.421	-983.775	-1.057.116
30-nov-14	Da oltre 4 anni a 5 anni	42.743.977	87.883.371	45.139.394	0,40%	0,57%	1,16%	1,22%	775.011	1.102.527	2.256.307	2.376.287
31-mag-16	Da oltre 5 anni a 7 anni	110.537.474	43.842.950	-66.694.524	0,46%	0,60%	1,17%	1,29%	-1.444.717	-1.911.526	-3.688.909	-4.086.274
30-nov-18	Da oltre 7 anni a 10 anni	58.650.146	54.646.538	-4.003.608	0,45%	0,62%	1,23%	1,55%	-138.650	-190.588	-376.597	-475.849
30-nov-22	Da oltre 10 anni a 15 anni	71.161.557	0	-71.161.557	0,59%	0,75%	1,35%	1,96%	-4.394.060	-5.599.913	-10.106.823	-14.621.580
30-nov-27	Da oltre 15 anni a 20 anni	14.941.032	0	-14.941.032	0,70%	1,47%	1,89%	2,14%	-1.401.829	-2.964.877	-3.797.959	-4.315.753
30-nov-32	Oltre 20	5.682.175	0	-5.682.175	0,73%	2,13%	2,41%	2,10%	-670.878	-1.960.886	-2.222.479	-1.937.683
AVANZO REGOLA 1			88.222.578	88.222.578	0,73%	2,13%	2,41%	2,10%	6.113.729	10.075.755	15.315.234	19.700.253
TOTALI			741.350.919	752.031.795					-1.221.018	-1.264.975	-1.026.899	-1.660.494
Indicatore prudenziale di leva finanziaria					Quantificazione del rischio non oggetto di assorbimento							
(somma posizione netta oltre i 7 anni) / av1					costo ordinario di ribilanciamento (fino a gap 5-7y)							
1,09					-729.330 -624.466 161.724 -9.883							

Il *Rapporto di Mismatch (Rm)* è dato dal rapporto tra la durata media attivo e la durata media passivo.

Definizione un target di equilibrio: *Rapporto di mismatch obiettivo (Rm*)*

Introduzione capitale interno (Pillar II) per la liquidità strutturale (rischio mismatching), dato dal costo da sostenere per il riequilibrio del rapporto di mismatch.

$$Rm^* \leq \frac{\sum (CF_{assets} \cdot DM)}{\sum CF_{assets}} \cdot \frac{\sum CF_{liabilities}}{\sum (CF_{liabilities} \cdot DM)}$$

Senza modellizzazione

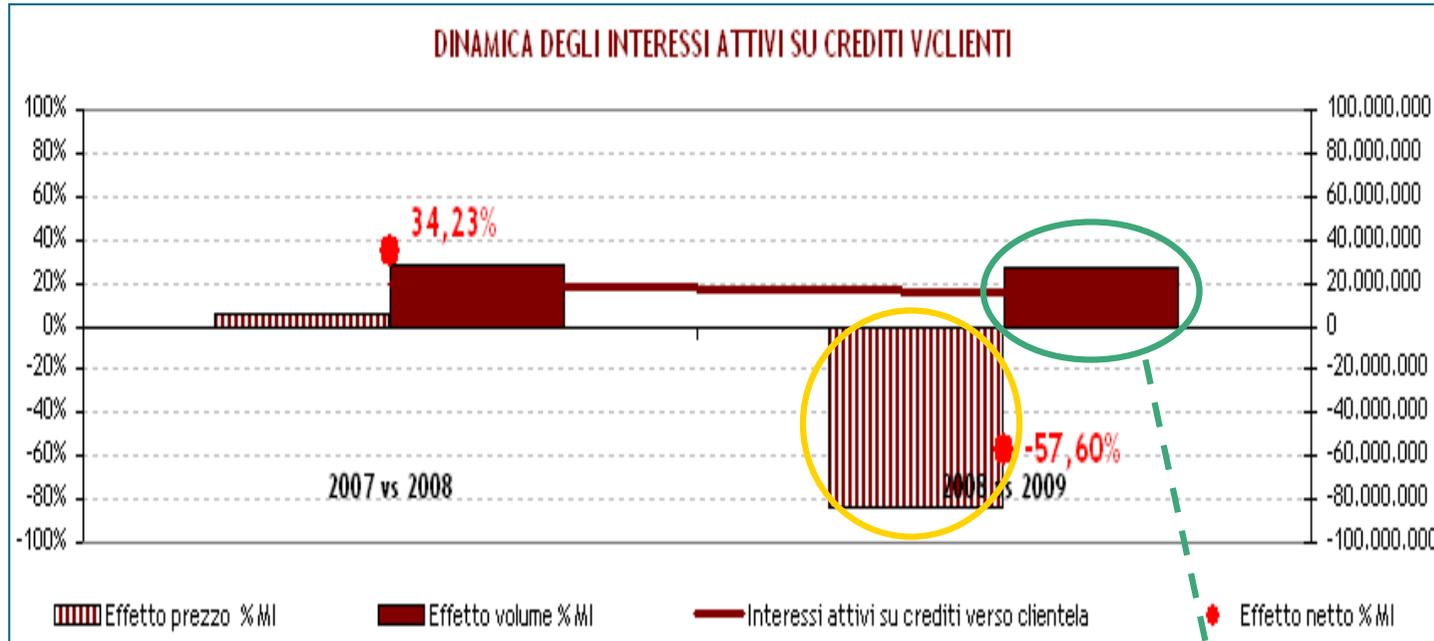
Fasce	Attivo Pond	Passivo Pond
0,0110	9.621	4.317
0,0507	961.780	284.303
0,1667	4.022.726	2.420.607
0,4167	7.591.052	16.550.292
0,7500	20.965.580	12.535.454
1,2500	40.871.108	50.820.000
1,7500	64.385.498	72.520.000
2,5000	141.897.570	157.827.500
3,5000	239.080.380	49.717.500
4,5000	192.347.897	283.087.215
6,0000	663.224.844	3.000.000
8,5000	498.526.241	0
12,5000	889.519.463	0
17,5000	261.468.060	0
22,5000	127.848.938	0
Totale	3.152.720.756	560.544.609
Durata Media	4,2527	0,8444
Rapporto di Mismatch	5,0361	

Con modellizzazione

Fasce	Attivo Pond	Passivo Pond
0,0110	9.621	82.412
0,0507	961.780	1.471.069
0,1667	4.022.726	6.146.836
0,4167	7.591.052	25.679.924
0,7500	20.965.580	35.775.701
1,2500	40.871.108	80.541.449
1,7500	64.385.498	107.598.877
2,5000	141.897.570	241.892.452
3,5000	239.080.380	148.935.546
4,5000	192.347.897	395.475.170
6,0000	663.224.844	263.057.703
8,5000	498.526.241	464.495.575
12,5000	889.519.463	0
17,5000	261.468.060	0
22,5000	127.848.938	0
Totale	3.152.720.756	1.682.930.134
Durata Media	4,2527	2,5353
Rapporto di Mismatch		1,6774

Valutazione crescita sostenibile

Effetto Tasso - Volume



Limiti ed impatti della normativa Basilea 3

LEVERAGE RATIO- LIQUIDITA' -

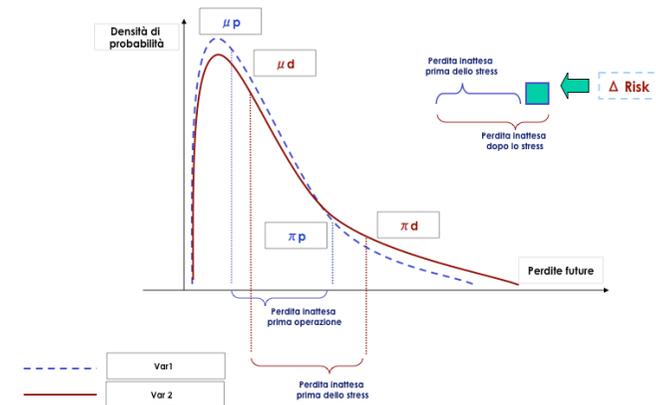


➤ *portafoglio diversificato di titoli di stato e asset qualificati come i covered bond AAA, se adeguatamente coperti sotto il profilo del rischio tasso d'interesse, considerando le ponderazioni e la valenza di riserva di liquidità, consentono di poter beneficiare di una remunerazione in linea con il costo della raccolta, facendo comunque attenzione agli stress test.*

➤ *utilizzando prima gli asset nel portafoglio di proprietà della banca di bassa qualità creditizia, comunque elegibili, successivamente quelli che costituiscono anche riserva di primo livello di liquidità nell'ipotesi che questi rappresentino un surplus momentaneo di liquidità, detti titoli concessi come collateral mediante finanziamento in BCE aumentano i livelli di remunerazione.*

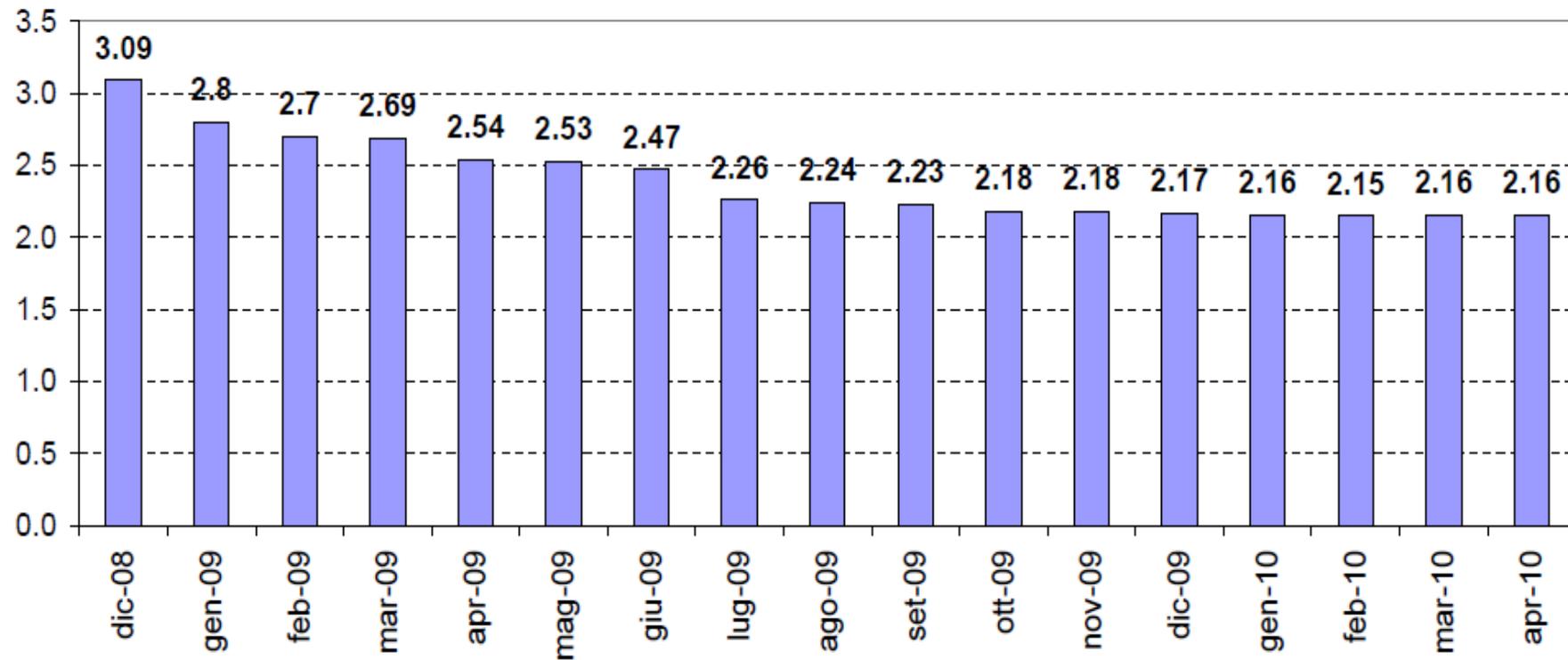
Utilizzato da banche che non hanno evidenti livelli critici:

- *Leverage ratio*
- *Carenza di liquidità a vista*



Forbice tassi economia reale

Spread tra tasso sulle consistenze di impieghi e raccolta (famiglie e le imprese)



Fonte: elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

Impatti rischio reputazionale

i tassi bancari di raccolta diminuiscono meno che proporzionalmente a quelli di impiego

Circuito retail Scenari probabilistici

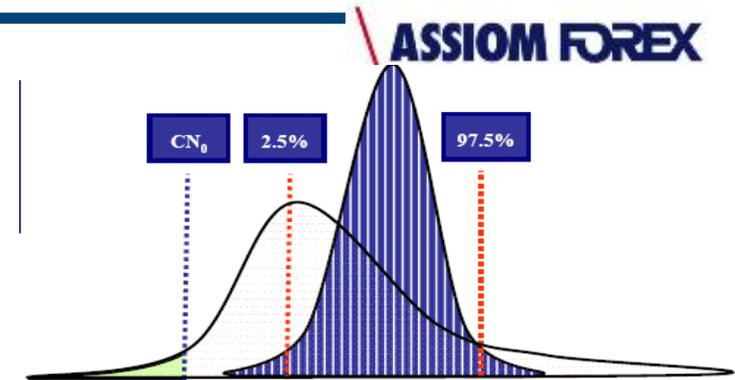
La distribuzione di probabilità circa il possibile controvalore finale del capitale investito nel titolo obbligazionario viene sovrapposta a quella dell'attività priva di rischio e suddivisa in quattro scenari alternativi ovvero:

1. controvalore finale del capitale investito inferiore al capitale nominale (*c.d. scenario di rendimento negativo*);

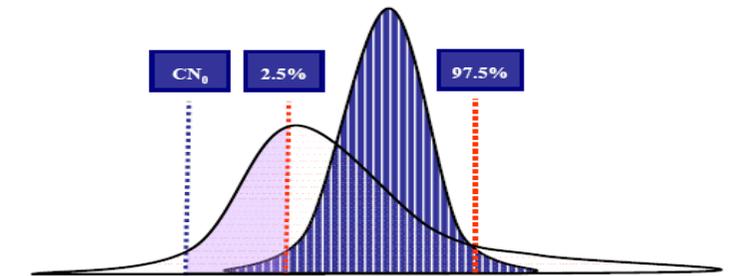
2. controvalore finale del capitale investito superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale in un'attività priva di rischio (*c.d. scenario di rendimento positivo o nullo ma inferiore a quello del free risk asset*);

3. controvalore finale del capitale investito superiore al capitale nominale e in linea con quello riveniente dall'investimento del capitale nominale in un'attività priva di rischio (*c.d. scenario di rendimento positivo e in linea con quello del free risk asset*);

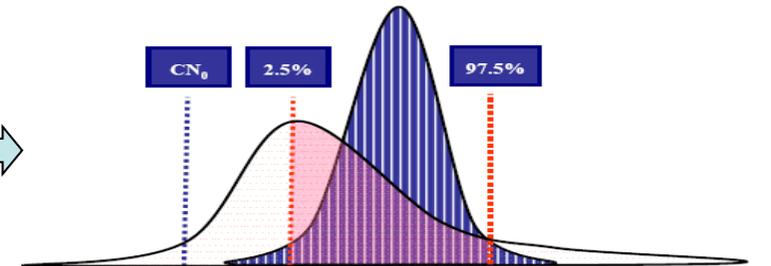
4. controvalore finale del capitale investito superiore al capitale nominale e superiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale in un'attività priva di rischio (*c.d. scenario di rendimento positivo e superiore a quello del free risk asset*).



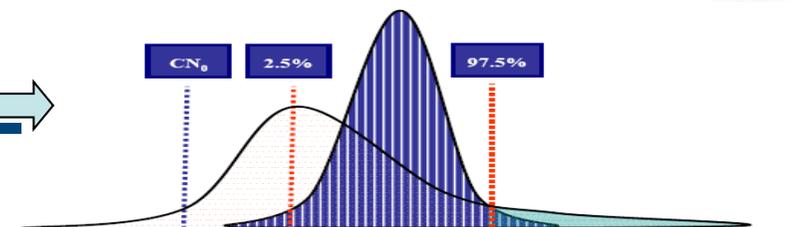
Il rendimento è negativo



Il rendimento è positivo ma inferiore a quello



Il rendimento è positivo e in linea con quello di attività finanziarie prive di rischio



Il rendimento è positivo e superiore a quello di attività finanziarie prive di rischio

E' evidente la debolissima correlazione fra i rendimenti e il rischio emittente. Il costo della raccolta a tasso variabile presso il retail è in media significativamente inferiore all'Euribor con frequenza molto elevata anche se il rischio emittente è inferiore a quello della Repubblica Italiana. Così come emerso per i titoli a tasso fisso, la situazione è radicalmente diversa per le offerte destinate agli investitori istituzionali

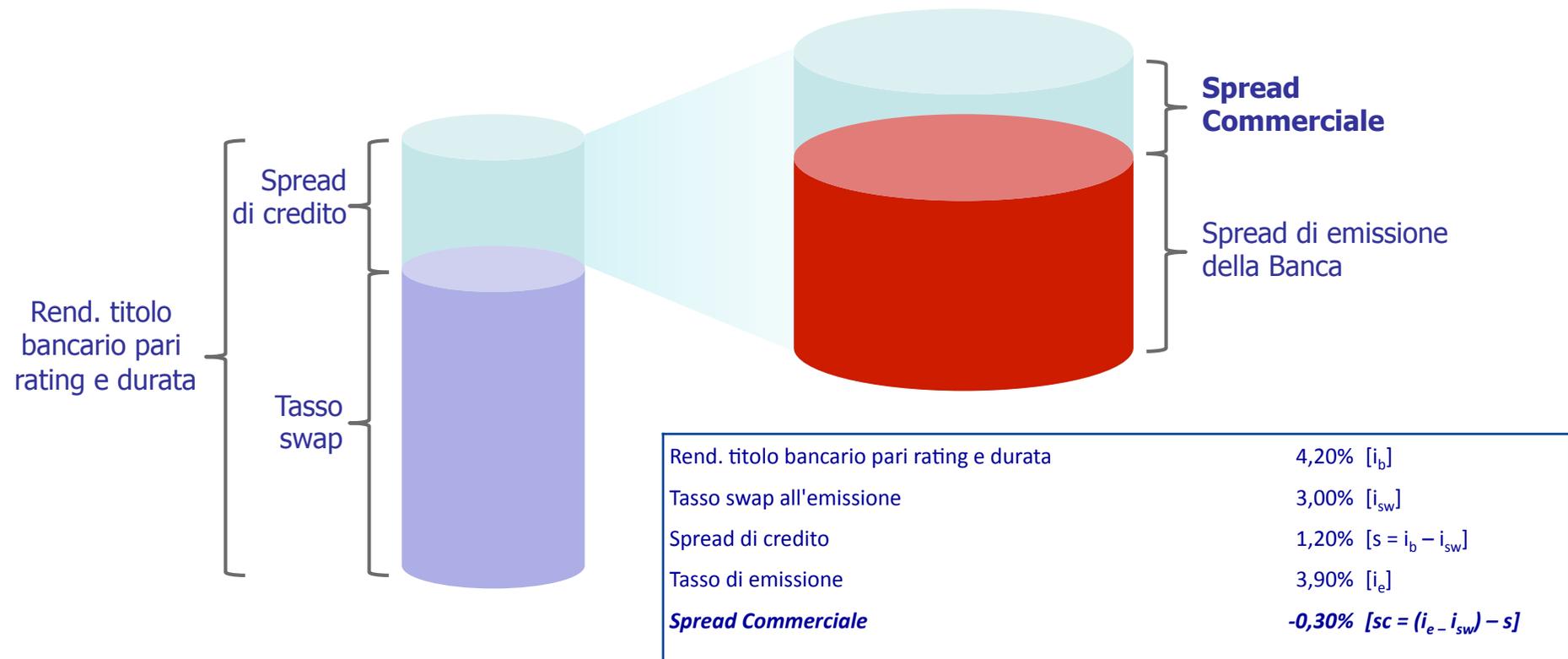
Spread sull'Euribor delle obbligazioni *plain vanilla* a tasso variabile in funzione del rischio emittente
(valori in punti base)

rating Moody's	offerte domestiche destinate agli investitori <i>retail</i>				offerte sull'euromercato destinate agli investitori istituzionali			
	mediana	media	dev. st.	numero	mediana	media	dev. st.	numero
Aa2	-15	-13	30	110	50	54*	43	25
Aa3	-10	-12	17	91	119	130*	45	18
A1	-25	-27	25	189	184	140*	87	8
A2	-20	-10	37	89	57	95*	72	9
A3	-10	-9	13	44	--	--	--	--
Baa1	-15	-15	15	41	--	--	--	--
Baa2	0	-6	21	56	197	184*	30	4
Baa3	--	--	--	--	--	--	--	--
BCC coperte da fondo di garanzia	0	-3	20	602	--	--	--	--
BCC non coperte da fondo di garanzia	0	0	20	320	--	--	--	--

Fonte: elaborazioni su prospetti e condizioni definitive per le offerte agli investitori *retail* e Dealogic per le offerte agli investitori istituzionali. Si vedano le figure 4A, 5A e 6A in Appendice per i grafici sulla distribuzione di frequenza degli *spread*. Il simbolo * indica che la differenza rispetto alla media del *retail* è statisticamente diversa da zero all'1%.

Spread Commerciale

“La parte dello spread di emissione diversa da quella relativa al merito creditizio dell'emittente è riferibile ad una componente commerciale la cui entità, nell'ambito della regolamentazione interna della Banca, sarà soggetta a limitazioni predeterminate”¹



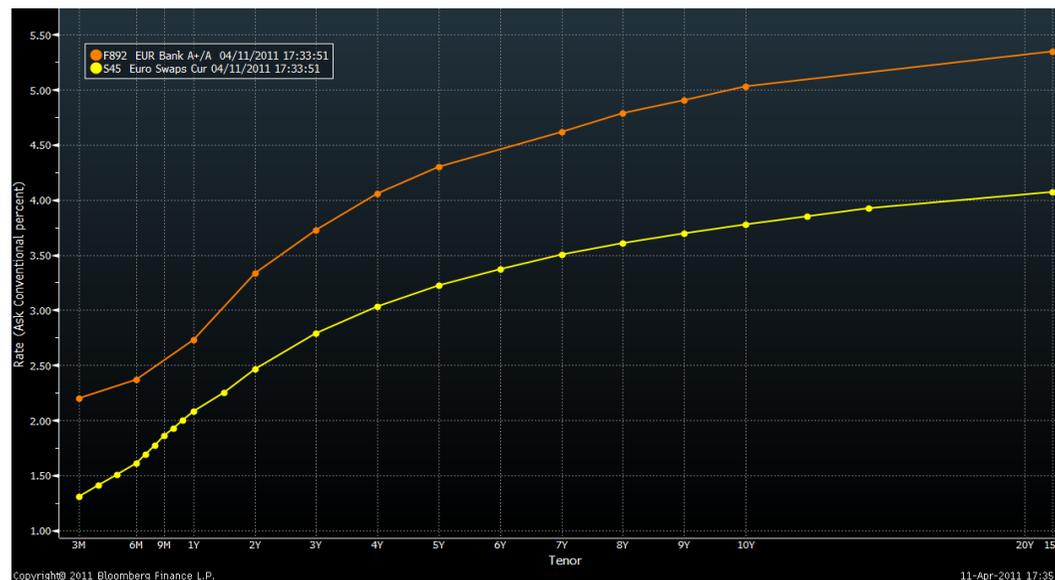
Generazione della curva dell'emittente



Merito di credito dell'emittente

La Banca, non essendo in possesso di rating ufficiale rilasciato da una agenzia specializzata, ha deciso di avvalersi del rating indicato dal Fondo di Garanzia Istituzionale degli obbligazionisti delle BCC (FGI) transcodificato sulla scala Fitch, S&P.

Essendo stato assimilato ad un rating A-, lo spread di emissione ed il prezzo di negoziazione del titolo obbligazionario terranno conto degli spread di mercato dei titoli emessi da emittenti bancari con rating simile (identificati dalla curva Bloomberg F892)

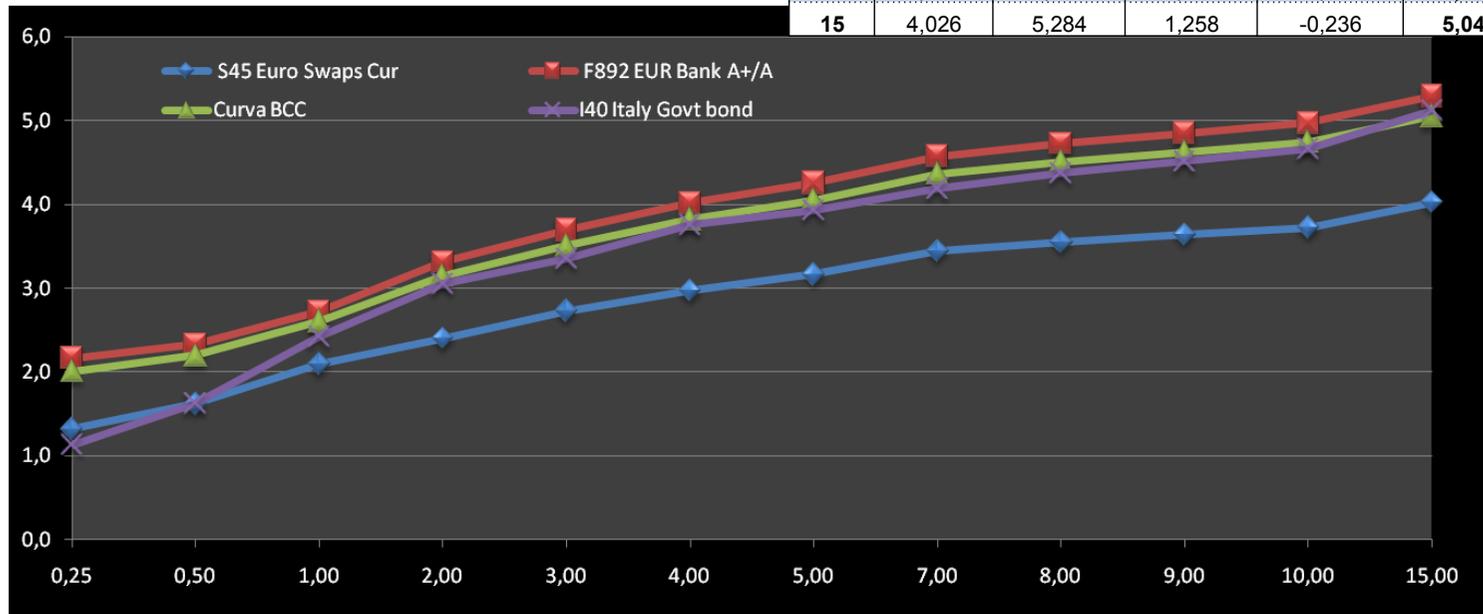


Generazione della curva dell'emittente

Moltiplicando la *media della percentuale sui corridoi* per i valori del corridoio su tutti i nodi della curva si ottiene la curva dell'emittente:

*Percentuale su corridoio: **18,741%***

Nodo (anni)	Tassi Free Risk	Tassi Bank A	Corridoio	Spread Comm	Curva BCC	Spread su swap	I40 Italy Govt bond	Spread su BTP
	i_{fr}	i_b	$co = i_b - i_{fr}$	$sc = co * pc$	$i_e = i_b - sc$	$s = i_e - i_{fr}$	i_g	$s_g = i_e - i_g$
0,25	1,320	2,166	0,846	-0,159	2,007	0,687	1,134	0,873
0,5	1,621	2,332	0,711	-0,133	2,199	0,578	1,625	0,574
1	2,093	2,719	0,626	-0,117	2,602	0,509	2,427	0,175
2	2,403	3,313	0,910	-0,171	3,143	0,740	3,052	0,091
3	2,731	3,688	0,957	-0,179	3,508	0,778	3,356	0,152
4	2,971	4,014	1,043	-0,196	3,819	0,848	3,756	0,063
5	3,164	4,250	1,086	-0,204	4,047	0,883	3,934	0,113
7	3,447	4,572	1,125	-0,211	4,361	0,914	4,187	0,174
8	3,553	4,727	1,174	-0,220	4,507	0,954	4,374	0,133
9	3,644	4,848	1,205	-0,226	4,623	0,979	4,515	0,108
10	3,726	4,973	1,247	-0,234	4,739	1,013	4,662	0,077
15	4,026	5,284	1,258	-0,236	5,048	1,022	5,120	-0,072



PRINCIPALI LINEE GUIDA DI BASILEA 3



Classe 1 :

Banche e gruppi bancari autorizzati all'utilizzo di Modelli interni avanzati (IRB, AMA) per la quantificazione dei rischi.

Classe 2:

Banche e gruppi che utilizzano metodologie standardizzate con attivo, individuale o consolidato, superiore a 3,5 miliardi di euro.

Classe 3:

Banche e gruppi che utilizzano metodologie standardizzate con attivo, individuale o consolidato, pari o inferiore a 3,5 mld di euro.

Requisiti patrimoniali: disposizioni transitorie complessive

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Dal 1 gennaio 2019
Rapporto di leva finanziaria	Monitoraggio delle autorità di Vigilanza		Fase di sperimentazione 1 gennaio 2013 - 1 gennaio 2017. La fase di disclosure inizierà il 1 gennaio 2015					Migrazione al primo pilastro	
Livello minimo del rapporto patrimonio principale di primo livello / attivo a rischio ponderato			3,5%	4,0%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%
Cuscinetto di protezione del patrimonio						0,625%	1,250%	1,875%	2,500%
Livello minimo del patrimonio principale di primo livello con cuscinetto di protezione del patrimonio			3,5%	4,0%	4,5%	5,125%	5,750%	6,375%	7,0%
Gradualità delle deduzioni dal patrimonio principale di primo livello (inclusi gli importi che eccedono i limiti riguardanti le imposte differite attive, diritti ipotecari e investimenti significativi nel capitale sociale di altre istituzioni finanziarie non consolidate)				20,0%	40,0%	60,0%	80,0%	100,0%	100,0%
Livello minimo di patrimonio di primo livello			4,5%	5,5%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Livello minimo di patrimonio di vigilanza			8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Livello minimo di patrimonio di vigilanza con cuscinetto di protezione di patrimonio			8,0%	8,0%	8,0%	8,625%	9,250%	9,875%	10,5%
Strumenti di capitale che non saranno più qualificati come strumenti di capitale aggiuntivo di primo livello o come strumenti di capitale di secondo livello			Applicazione graduale in un orizzonte di 10 anni a partire dal 2013						



Requisiti patrimoniali minimi: disposizioni transitorie

- Il Common Equity Tier 1 è formato dal Capitale Sociale, dall'utile di esercizio e dalle riserve di utili;
- Il Tier 1 Capital è formato dal Common Equity Tier e dagli strumenti di patrimonializzazione che rispettano i requisiti di ammissibilità nel calcolo dell'Additional Tier 1;
- Il Total Capital è formato dal Tier 1 Capital e dagli strumenti di patrimonializzazione che rispettano i requisiti di ammissibilità nel calcolo del Tier 2.

	now	1-gen-2013	1-gen-2014	1-gen-2015	1-gen-2016	1-gen-2017	1-gen-2018	1-gen-2019
Common equity Tier 1/RWA	2,0%	3,5%	4,0%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%
Tier 1 Capital/RWA	4,0%	4,5%	5,5%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Total Capital/RWA	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Regulatory adjustments			20%	40%	60%	80%	100%	100%

Countercyclical Buffer: disposizioni transitorie

- “Cuscinetto di patrimonio anticiclico” che verrà richiesto per cercare di “raffreddare” eventuali surriscaldamenti dell'economia e frenare la corsa verso nuove bolle del credito.
- Le misure di countercyclical buffer sono commisurate al capital conservation buffer e variano dal 0% al 2.5% del RWA in funzione delle decisioni delle autorità nazionali. Sono imposti limiti alla distribuzione di capitale per le banche il cui livello di capitale è inferiore a tale range.

	now	1-gen-2016	1-gen-2017	1-gen-2018	1-gen-2019
Countercyclical Buffer	-	Max 0,625%	Max 1,25%	Max 1,875%	Max 2,5%



La nuova struttura di adeguatezza patrimoniale

Calibration of the Capital Framework			
Capital requirements and buffers (all numbers in percent)			
	Common Equity Tier 1	Tier 1 Capital	Total Capital
Minimum	4.5	6.0	8.0
Conservation buffer	2.5		
Minimum plus conservation buffer	7.0	8.5	10.5
Countercyclical buffer range*	0 – 2.5		

Accordo di Basilea e le evoluzioni normative inerenti le passività subordinate



Durante la crisi finanziaria gli strumenti di capitale rientranti nel Tier 2, e in particolare i prestiti subordinati, non sono stati in grado di assorbire le perdite subite da alcune grandi banche attive a livello internazionale.

Si è reso necessario l'intervento del settore pubblico, aggravando i conti pubblici degli Stati.

Alla luce di questi avvenimenti il Comitato di Basilea nel documento "*Strengthening the resilience of the banking sector*" ha previsto che i titoli subordinati dovranno avere caratteristiche tali da essere in grado di assicurare l'effettivo assorbimento di eventuali perdite che dovessero verificarsi.

Accordo di Basilea e le evoluzioni normative inerenti le passività subordinate



Basilea III prevede una esclusione graduale dal patrimonio degli strumenti subordinati che non prevedono un abbattimento del loro valore nominale o conversione in azioni al verificarsi di eventi sfavorevoli relativi al patrimonio della banca.

Rientrano nelle disposizioni le obbligazioni subordinate che, se emesse prima del 12 settembre 2010 perderanno, da gennaio 2013 la qualifica di “capitale regolamentare” in ragione del 10% all’anno.

Caratteristiche e requisiti impegnativi dunque, destinati ad incidere sulle abitudini degli emittenti ma anche su quelle dei prenditori, ai quali, in cambio di spread di rendimento superiori rispetto a quelli offerti attualmente dalle obbligazioni bancarie subordinate, viene richiesta una più alea e maggiore “condivisione” del futuro della banca.

CoCo Bonds

Una prima risposta del mercato a queste guidelines – significativa in quanto trova il consenso unanime di emittenti, supervisori e prenditori – è quella dei Contingenti Convertible bond, noti come “CoCo bonds.

Standard & Poor’s ne prevede emissioni per 1.000 miliardi di US\$ in 10 anni, sia per sostituire il debito esistente, sia per rafforzare i “*ratios*”.

Interessante analizzare la struttura di questi strumenti finanziari e comprendere perché soddisfano tutti gli attori del mercato.

CoCo Bonds: caratteristiche generali

Sono obbligazioni ibride bancarie che offrono un rendimento superiore rispetto alle obbligazioni “senior” della banca stessa e vengono automaticamente convertite in azioni dell’emittente se il suo “Tier 1 ratio” scende sotto la soglia prevista dalla normativa di Basilea.

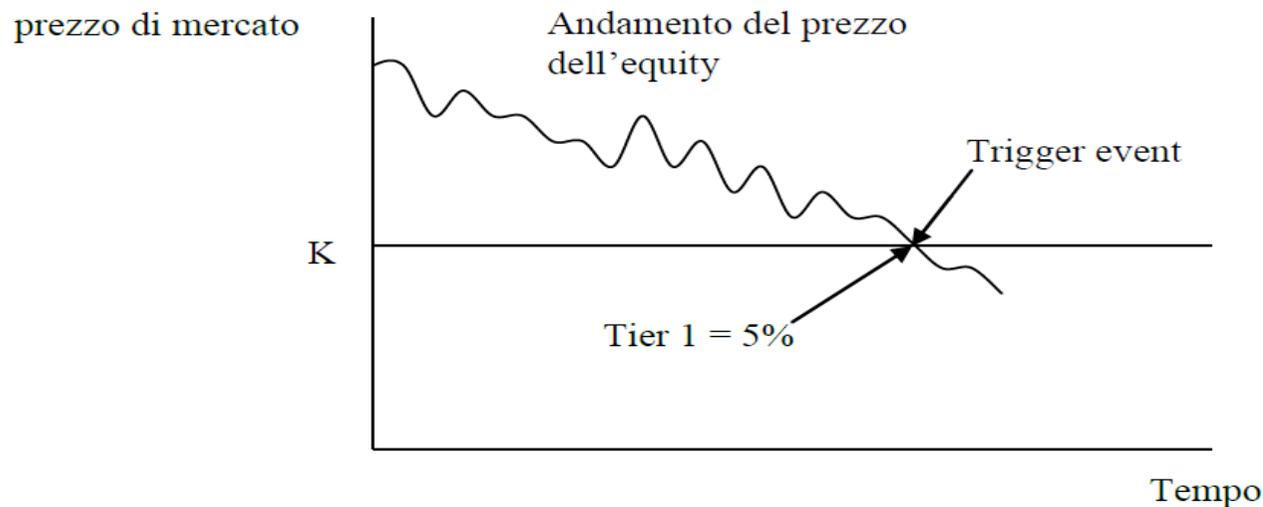
Per i prenditori finali: si eleva il profilo di rischio dell’investimento in quanto al peggiorare della solvibilità dell’emittente si perde lo status di obbligazionista per assumere quello di socio; a fronte di questo viene offerto un rendimento più elevato rispetto alle obbligazioni senior e tanto maggiore quanto più – al momento del collocamento – il Tier 1 dell’emittente è prossimo al minimo previsto dalla normativa di Basilea.

CoCo Bonds: caratteristiche generali

Per gli emittenti: consentono una ricapitalizzazione automatica dell'Istituto nei momenti di debolezza dello stesso, quando cioè risulterebbe difficile raccogliere capitale fresco, specialmente a condizioni competitive.

Per gli organi di supervisione: la struttura di questi titoli costituiscono un elemento di protezione sia per le banche (che si ricapitalizzerebbero in automatico), sia per gli Stati, che non sarebbero più chiamati a soccorrere – o soccorrerebbero in misura minore – le banche in difficoltà, sottraendo minori capitali al sistema economico.

Trigger event



Le caratteristiche dei CoCo bonds può alimentare per operatori istituzionali fenomeni speculativi, aumentandone la volatilità dell'equity sottostante.

È possibile ipotizzare l'esistenza di una significativa correlazione tra l'andamento dell'equity di una importante istituzione finanziaria e l'evoluzione del Tier 1.

Tale correlazione implicherebbe che in corrispondenza di un intorno di un valore k dell'equity possa corrispondere un ipotetico Trigger event, ciò è come dire che è ipotizzabile l'esistenza di una Down&in Put implicita.

Funzione di azzardo

Utilizzando tecniche montecarlo e/o riadattando uno dei possibili modelli, ad esempio quello di Lee applicato per i credit default swap (1999), la variabile fondamentale che verrà utilizzata per l'implementazione del modello, è la funzione di azzardo h che nel credit default swap lega la probabilità cumulata di default e la funzione d'azzardo h :

$$h(u) = h_i \forall i \in (t_{i-1}, t_i)$$



Funzione di azzardo
costante a tratti

$$P_t^{default} = 1 - e^{-\int_0^t h(u) du}$$

Fasi utilizzo Contingen capital

Il contingent capital può essere utilizzato in due fasi differenti:

gone-concern contingent capital;

going-concern contingent capital;

Il gone-concern contingent capital è quello previsto dalle Autorità di Vigilanza.

Gone-concern vs going-concern

Il **gone-concern** contingent capital è uno strumento di debito utilizzato per assorbire le perdite quando l'istituzione finanziaria è al punto di non-viability o insolvente.

È uno strumento di risoluzione e deve essere strutturato tenendo conto di tale contesto, incluso il bail-in o la liquidazione ordinaria. Risoluzione che prevede la costituzione di una nuova entità capitalizzata, almeno all'inizio dalla conversione del contingent capital.

Il **going-concern** contingent capital, invece, opera prima che sia dato inizio al meccanismo di risoluzione.

Gone-concern & going-concern a confronto

	Gone-concern	going-concern
Overview	<ul style="list-style-type: none">- Opera al punto di non-viability- Discrezione delle Autorità di Vigilanza- la passività finanziarie sono chiaramente junior rispetto a quelle commerciali- meccanismo di risoluzione	<ul style="list-style-type: none">-Opera prima del meccanismo di risoluzione-la ricapitalizzazione è necessaria quando ancora è significativo il valore dell'impresa- probabile cambiamento del management dell'impresa al fine di creare incentivi per il de-lever e de-risk della banca
Altre considerazioni	Fondamentale una certificata e standardizzata disclosure	

Trigger event

Triggers	Capital-based	Regulatory discretion-based	Market based
Vantaggi	Non è soggetto alla manipolazione del mercato, trasparente e oggettivo	Le Autorità di Vigilanza hanno maggiore flessibilità nella gestione delle crisi	È oggettivo e trasparente
Svantaggi	Definizione delle soglie di capitale	Opaco e di difficile modellizzazione, rischio di operare troppo tardi	Soggetto a manipolazione del mercato e verificarsi dell'evento non necessario
Preferenze degli investitori	Preferito in quanto trasparente e modellato	Agli investitori non piace la discrezionalità del trigger event in quanto è difficile stabilire la probabilità del verificarsi dell'evento e il prezzo	Gli investitori generalmente non preferiscono tale trigger poiché è difficile calcolare la probabilità di verificarsi dell'evento
Altre considerazioni	Lo Stress test e la disclosure possono aumentare il livello di affidabilità del trigger	Il Comitato di Basilea promuove tale tipologia di trigger	Elevato il rischio di manipolazione di mercato e formazione della "death spiral"

Emissioni effettuate di titoli “loss-absorbing”

	Lloyds	Rabobank	Unicredit	Intesa Sanpaolo	Rabobank
Announcement date	3-Nov-09	12-Mar-10	14-Jul-10	23-Sep-10	17-Jan-11
Coupon	9.125%	6.875%	9.375%	9.50%	8.375%
Maturity	15-Jul-20	19-Mar-20	Perpetual	Perpetual	Perpetual
Senior debt rating	A1/A/AA-	Aaa/AAA/AA+	Aa3/A/A	Aa2/A+/AA-	Aaa/AAA/AA+
Issue rating	Ba2/BB/BB	-	Baa3/BBB/BBB	Baa1/BBB+/A	-/-/A
First call date	NA	NA	21-Jul-20	1-Jun-16	7/26/2016 and if issued replacement securities ²
Equity conversion or write-down	Conversion	Write-down	Write-down	Write-down	Write-down
Issue amount	£147.6mn ¹	€1.25bn	€500mn	€1bn	\$2bn
Priority	Lower Tier 2	Senior	Tier 1	Tier 1	Tier 1
Write-back	NA	No	Yes	Yes	No
Method of Issuance	On exchange	Primary market	Primary market	Primary market	Primary market
Coupon reset	NA	NA	3m Euribor + 749bp on July 21, 2020	5 year EUR CMS + 757bp on June 1, 2016	5 year UST + 642.5bp on June 1, 2016
Regulatory capital call	Yes	No	Yes at any time	Yes, on or after Jan 1, 2013	Yes, prior to First Call Date. If Basel 3 Event or Capital Event occurs, terms can be varied.
Regulatory capital call price	Par+accrued interest	NA	Par+accrued interest	102% of original principal+accrued interest	Par+accrued interest
Trigger for write-down/conversion	Core Tier 1 capital/RWA < 5%	Equity capital/RWA < 7%	Total capital ratio<6%	Total capital ratio<6%	Equity capital/RWA < 8%
Relevant ratio at 1H2010	Core Tier 1 capital: 9%	Equity capital ratio: 13.5%	Total capital ratio: 12.74%	Total capital ratio: 12.2%	Equity capital ratio: 13.5%
Extent of write-down	NA	75% principal write-down with 25% cash recovery	To the extent necessary to enable issuer to continue to carry on its activities in accordance with applicable regulatory requirements	To bring the total capital ratio above the minimum requirements (currently 8%)	To the extent necessary so that Loss Absorption Event is no longer occurring
Price of conversion	€0.592093	NA	NA	NA	NA

Grazie per l'attenzione
